SABATO 5 GENN. 1922

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . „ 25
Trimestrale . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 50 Num. 5

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO 11.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Mussolini ha preso già da un mese
le sue irrevocabili decisioni circa la situazione politica

Le decisioni saranno rese note entro Gennaio

ROMA, 4.

L'«Agenzia Stefani» comunica che il Presidente del Consiglio ha sin dai primi dello scorso dicembre preso le sue irrevocabili decisioni circa la situazione politica. Tali decisioni saranno rese di pubblica ragione entro gennaio. (Stefani).

ROMA, 4, notte (per telefono):

Il fatto politico del giorno è costituito dalla nota della «Stefani» che si riferisce alle elezioni. Secondo molti giornali della sera, questo comunicato è evidentemente dettato dalle molte dicerie che si sono diffuse a proposito dello scioglimento o meno della Camera.

Il comunicato non dice quale sia la decisione presa da Mussolini ai primi di dicembre, ma se si pensa che in quel momento si è chiusa la Sessione si deve arguire che la decisione già maturata sin d'allora sia di sciogliere la Camera e fare le elezioni.

Fino a questa mattina i giornali ufficiosi dichiaravano che la decisione del Governo non era stata presa e che sarebbe stata presa verso i primi di febbraio. Ma ora il comunicato «Stefani» dice che Mussolini ha deciso, e da un mese.

Il comunicato «Stefani» ha fatto salire, manco a dirlo, vertiginosamente le azioni delle elezioni, e ha fatto precipitare quelle dell'apertura di una nuova Sessione.

Il «Corriere Italiano», per informazioni assunte presso la Direzione del Partito Fascista, si dice in grado di assicurare che non vi sarà alcun rinvio della convocazione del Consiglio Nazionale e del Gran Consiglio per poter investire l'organo massimo del Partito della questione elettorale per quella parte che riguarda il Partito.

Ammesso che la Camera, prosegue il giornale, dovesse riaprirsi per una nuova sessione, ciò avverrebbe entro il mese di febbraio e si conferma che sarebbe chiamata a discutere i bilanci, poichè Mussolini è sempre deciso a non richiedere la proroga dei pieni poteri. La Camera resterebbe perciò aperta una ventina di giorni.

Non è esatto, come ieri ha pubblicato un giornale di Roma, che in questi giorni vi sarà un colloquio tra Mussolini e l'on. De Nicola.

Esso avverrebbe quando il Capo del Governo avesse deciso di proporre al Re la riapertura del Parlamento per una nuova sessione.

Nel caso in cui il Parlamento venisse riaperto in febbraio si conferma che le elezioni avrebbero luogo alla fine di giugno o nella seconda quindicina di settembre. Comunque sappiamo che presso la Presidenza del Consiglio, sotto la sorveglianza dell'on. Acerbo, si sta preparando la relazione sull'opera che il Governo ha svolto durante i pieni poteri.

Tutto questo nell'eventualità della riapertura del Parlamento, dovendo il Governo presentare allora la sua relazione entro il trentun marzo come dispone la legge.

Apprendiamo, anzi che il discorso della Corona per l'inaugurazione della nuova Sessione si baserebbe fondamentalmente nell'illustrazione dell'uso che il Governo ha fatto dei pieni poteri per la riforma dell'amministrazione e per la politica estera.

Su questa seconda questione, com'è noto, l'on. Mussolini aveva intenzione di richiedere un voto alla Camera fino dallo scorso dicembre.

Ma il comunicato «Stefani» presenta ora come maggiormente probabile l'eventualità dello scioglimento della Camera e delle elezioni politiche, delle elezioni e sulla impostazione della lotta elettorale.

In tema di elezioni.

Il Direttorio ha giudicato non opportuno rilevare le fantastiche ipotesi ed i precisi e particolari criteri che vengono attribuiti di frequente ai suoi componenti in materia elettorale poichè nessun fascista italiano pensa seriamente alla possibilità di un dissenso in materia così delicata fra il Capo del Governo e le supreme gerarchie del Fascismo e tanto meno il Direttorio pensa ad attribuirsi facoltà che non gli competono. Piuttosto il Direttorio richiama tutti i fascisti ad una maggiore riservatezza specialmente quando certe dichiarazioni personali non risultano affatto condivise dalla massa dei fascisti italiani.

L' attività del Direttorio Fascista

ROMA, 4.

L' Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica: Stamattina il segretario generale on. Francesco Giunta ha accompagnato il commendatore Maurizio Rava dal Presidente del Consiglio al quale ha fatto un quadro esatto della situazione del Partito Fascista in provincia di Pavia. Il Capo del Governo si è compiaciuto col Commissario Straordinario del partito e lo ha incitato a continuare la sua opera con energia e con intransigenza. Quindi il Direttorio, presenti l'on. Giunta, Rossi, Terruzzi, Bolzon, Marinelli, Freddi e Maraviglia, ha conferito a lungo con l'avv. Dino Alfieri e con l'avv. Galante, presente anche il Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti avv. Arangio Ruiz, i quali hanno riferito sulla vertenza fra combattenti e fascisti in provincia di Cremona.

La tessera al ministro Carnazza.

Nel pomeriggio il Direttorio si è recato al ministero dei LL. PP. a presentare ufficialmente all'on. Gabriello Carnazza la tessera del Partito fascista. Sono stati poi ricevuti dal Direttorio il comm. Carlo Maria Maggi segretario della Federazione provinciale fascista milanese e Mario Giampaoli segretario del fascio di Milano, i quali hanno riferito sulla situazione generale del Fascismo della città e della provincia di Milano.

In questi giorni nella stampa nazionale si pubblicano interviste e corrispondenze [illegible]

Fascisti e Combattenti
nel cremonese.

ROMA, 4.

Stamane, come è detto nel comunicato del P. N. F., si sono riuniti i componenti del Direttorio nazionale e della Giunta esecutiva dell'Associazione Combattenti, presenti Francesco Giunta e Arangio Ruiz, allo scopo di esaminare e deliberare sulla situazione del cremonese nei confronti dei rapporti tra fascisti e combattenti. Alla riunione hanno partecipato l'avvocato Galante, l'avv. Alfieri, i quali, come è noto, nella loro qualità di delegati dell'Associazione Combattenti e del Direttorio fascista hanno esperito una accurata e diligente indagine diretta a stabilire la realtà della situazione.

I due delegati hanno esteso di comune accordo una unica relazione di cui è stata data comunicazione agli intervenuti. Dalla relazione risulta che i fatti recenti sono stati determinati unicamente dallo stato d'animo passionale col quale viene condotta la lotta politica nel cremonese e che la situazione, sfrondata da tutte le esagerazioni intenzionalmente diffuse dai nemici delle due organizzazioni è tale da permettere la normale e pacifica attuazione del patto recentemente stabilito tra fascisti e combattenti.

La relazione conclude esprimendo la certezza che i fascisti e i combattenti del cremonese, chiarita la situazione e superati i dissensi, ristabiliranno quella cordialità di rapporti che già gli unisce in tutto il resto d'Italia.

I due direttori, dopo una esauriente discussione, preso atto della relazione, si sono reciprocamente riservati di concretare le opportune modalità per definire e risolvere la situazione del Cremonese.

Il fenomeno spirituale
del movimento fascista.

LONDRA, 4.

L'«Observer» pubblica la seguente dichiarazione fatta dal Presidente del Consiglio on. Mussolini:

Il movimento fascista per essere compreso deve essere considerato in tutta la sua vastità e profondità di fenomeno spirituale. Le sue manifestazioni politiche sono state le più potenti e le più decisive, ma non bisogna fermarsi ad esse. Il fascismo italiano è stato infatti solamente una rivolta politica contro governi fiacchi e incapaci che avevano lasciato decadere la autorità dello Stato e minacciavano di arrestare l'Italia sua via del suo necessario sviluppo, ma è stata una rivolta spirituale contro vecchie ideologie che corrompevano i sacri principi della religione della patria e della famiglia. Rivolta spirituale dunque: il fascismo è stato espresso direttamente dal popolo. Soldati reduci dalle trincee, piccoli borghesi e operai sono stati fra i primi fascisti e questa origine ha impresso al movimento un carattere che esso non ha mai perduto e non perderà. Restaurazione di principio e di valori essenziali a una grande società nazionale. Il fascismo ora lavora con animo di ferro a rafforzare nel popolo quelle virtù di devozione, di disciplina dalle quali esso ha tratto la sua forza. Chi ha gli occhi tanto acuti da poter guardare nel cuore della storia d'Italia può comprendere e valutare il fascismo. chi non conosce l'Italia nè la sua storia e chi non è abituato a conoscere la purezza e la grandezza dei sacrifici spirituali non lo capirà mai.

La tessera del partito Fascista
all'ambasciatore d'Italia a Madrid.

Il Presidente del Consiglio ha consegnato ieri al marchese Paulucci Di Calboli, ambasciatore a Madrid, la tessera di gregario del Partito nazionale fascista.

All'antico, fedele, tenace italiano al padre che educò la giovinezza e l'eroismo di Fulcieri Paulucci di Calboli, che offrì la vita fiorente al sacrificio supremo, al sapiente diplomatico che ha saputo a Madrid preparare quella nuova politica italo-spagnola della quale il viaggio di Re Alfonso a Roma è stata significativa affermazione, il Presidente del Consiglio e Duce del Fascismo ha voluto dare il segno migliore del suo affetto e della sua gratitudine per l'opera compiuta.

Il marchese Paolucci di Calboli porta nel partito nazionale fascista uno dei nomi più cari alla causa della riscossa della nazione, una delle più pure tradizioni di patriottismo, trent'anni di fedele lavoro al servizio della patria.

Mussolini insignito del Gran Cordone
dell'ordine di Mahomet.

CAIRO, 4.

I giornale ufficiale pubblica la concessione del Gran Cordone dell'Ordine di Mahomet Aly al Presidente del Consiglio italiano on. Mussolini.

La risposta del gen. De Bono
al ministro Federzoni.

ROMA, 4.

Il generale De Bono ha così risposto alla lettera con la quale il ministro delle Colonie on. Federzoni gli comunicava la partecipazione della Milizia agli ultimi fatti d'arme in Libia:

«Mi giunge particolarmente grato in quest'alba del nuovo anno l'annuncio del superbo comportamento delle Legioni dislocate in Libia e il compiacimento di V. E. cui è affidato l'avvenire coloniale d'Italia.

«Nella nobile gara di sacrifici e di valore iniziata coi magnifici ascari eritrei e libici la giovane milizia ha portato lo stile delle sue coorti che è quello dell'impeto e dell'ardimento.

Mentre ringrazio V. E. a nome delle Legioni mobilitate per le espressioni lusinghiere loro rivolte sono lieto di assicurarle che l'Italia civilizzatrice e guerriera può contare in ogni più dura contingenza sullo spirito di sacrificio e sull'entusiasmo dei suoi volontari».

I risultati dell'inchiesta
circa i residuati di guerra.

ROMA, 4.

Il Ministero della Guerra comunica: Dall'inchiesta eseguita da S. E. il generale senatore Tassoni in seguito alle note pubblicazioni su alcuni contratti relativi al materiale residuato di guerra, è risultato che il generale Pizzoni, del tutto estraneo a tali pubblicazioni, in perfetta buona fede e nella ferma credenza di fare cosa utile all'amministrazione, prestando ascolto a notizie non rispondenti alla realtà dei fatti, formulava apprezzamenti e giudizi infondati sull'opera del Commissariato straordinario delle Ferrovie, mentre l'azione del Commissariato stesso, pur tra difficoltà gravissime, con uno strascico dei più penosi, dovuto alle passate tumultuarie gestioni, procede con assoluta equità e rettitudine e con le più rigide osservanze delle buone norme amministrative. La inchiesta pertanto esclude qualsiasi circostanza che possa comunque toccare l'onorabilità delle parti in causa.

Le comunicazioni alla stampa
del Commissariato per le Ferrovie.

ROMA, 4.

L'Alto Commissario per le Ferrovie dello Stato comunica che non autorizza e non riconosce altre notizie e comunicazioni all'infuori di quelle diramate a mezzo dell'«Agenzia Stefani». Ogni altra notizia o informazione pubblicata o diramata da qualsiasi giornale od agenzia non deve quindi in nessun caso essere considerata come ispirate od autorizzata dal Commissariato delle Ferrovie.

Plauso ai maestri fascisti

ROMA, 4.

Il comm. Rossoni, dopo il miglioramento delle condizioni economiche dei maestri, manda a mezzo dell'«Agenzia Stefani» il seguente plauso ai maestri fascisti:

«Il Governo fascista, sciogliendo un impegno preso, ha sensibilmente migliorato le condizioni dei maestri elementari. La Corporazione della scuola che ha con amore assistito la categoria si compiace vivamente di questa sistemazione che viene non solo a riconoscere la importantissima funzione del maestro, ma lo mette in grado di sempre meglio esercitare la suo nobile missione. La Corporazione della scuola sente il dovere di mandare in questa occasione, oltre che un doveroso ringraziamento al Governo, un plauso caloroso ai maestri fascisti i quali nelle dure contingenze attraversate hanno dimostrato una disciplina così alta ed una fede così profonda nei destini della patria comune».

L' intendente gen. dell' Areonautica
si reca a Parigi.

ROMA, 4.

Il gr. uff. Mercanti, Intendente Generale dell'Aeronautica, è partito alla volta di Parigi per prendere parte alla riunione della Federazione Aeronautica che si terrà domani col Presidente dell'Aereo Club d'Italia.

Il gr. uff. Mercanti approfitterà del suo viaggio per prendere esatta conoscenza del progresso aeronautico militare e commerciale all'estero, visitando gli stabilimenti francesi, inglesi e tedeschi di produzione aeronautica e stabilimenti governativi per le esperienze scientifiche e pratiche.

Il Sottosegretariato francese della Aeronautica, il ministero dell'Aria inglese e le Case di costruzione aeronautica straniere hanno già annunziato di mettersi completamente a disposizione del gr. uff. Mercanti, che sarà accompagnato nel suo viaggio dal generale Guidoni, capo del Genio aeronautico.

L'opera di soccorso alle popolazioni
affamate della Germania.

ROMA, 4.

In seguito all'appello lanciato dalla commissione mista di Ginevra e dalla Lega delle Società di Croce Rossa di Parigi a tutte le Società di Croce Rossa per raccogliere offerte destinate alle popolazioni affamate della Germania, il Presidente generale della C. R. I. senatore Ciraolo ha inviato al presidente della C. R. T. colonnello Draudt la somma di lire 25.000 destinate specialmente a soccorrere i fanciulli che sono con i vecchi i più colpiti dalla terribile crisi.

Scambio di saluti augurali
tra l'Esercito e l'Armata del cielo.

ROMA, 4.

Il Duca della Vittoria generale Diaz ha indirizzato a S. E. Mussolini, Alto Commissario per l'Aeronautica, il seguente messaggio di saluto e di augurio:

«Agli aviatori d'Italia, eroi superbi in guerra, scolte vigili in pace nei cieli azzurri della patria, l'esercito di Vittorio Veneto, memore delle lotte insieme combattute e vinte, porge il suo saluto augurale nel risorgente risveglio della Nazione».

A questo messaggio S. E. Mussolini ha così risposto:

«All'Esercito delle undici battaglie dell'Isonzo, baluardo del Piave invitto, trionfatore travolgente di Vittorio Veneto ed al condottiero delle glorie della vittoria italiana i fanti del cielo, grati delle nobilissime parole di saluto, ricambiano l'augurio della fratellanza e della fede».

Dirigibile italiano di 6000 m. c.

ROMA, 4.

Lo Stabilimento di Costruzioni Aereonautiche ha in costruzione un dirigibile di 6.000 m. c. che presenta no-

Esso servirà di modello per i tipi struiti.

Esso servirà di modello per i tipi semirigidi più grandi, nonchè per gli studi sulle innovazioni da apportare nei nuovi grandi dirigibili.

L'arresto di un falsificatore
di sovrastampe per francobolli.

ROMA, 4.

Il Ministero delle Poste, venuto a conoscenza di falsificazioni di sovrastampe di Corfù su francobolli italiani e di false obliterazioni dei medesimi, dispose subito attivissime indagini per scoprire gli autori. Le ricerche, diligentemente eseguite dall'ispettore postale di Roma, dott. Duilio Paccà, hanno condotto alla scoperta ed al sequestro in Trieste di 14 timbri falsi, due dei quali relativi ai francobolli della serie di Corfù e l'autore è stato tratto in arresto e denunziato dall'autorità giudiziaria.

La linea aerea Torino-Venezia
sarà presto un fatto compiuto.

MILANO, 4.

Oggi, indetto e presieduto dal gr. ufficiale Arturo Mercanti intendente generale dell'aeronautica è stata tenuta presso la Camera di commercio una riunione fra i rappresentanti del Governo e le Società interessate intorno agli impianti e all'esercizio di una linea aerea Torino-Trieste e il collegamento con prossime linee verso il Danubio e l'Oriente. Erano presenti il rappresentante il Comune di Milano, il Commissario straordinario del Comune di Venezia, il Commissario aggiunto del Comune e il presidente della deputazione provinciale di Torino, il Sindaco e un rappresentante della provincia di Pavia, il sindaco di Casal Monferrato, i rappresentanti dei Comuni e della provincia di Trieste, Mantova, Ferrara, della Federazione industriale lombarda e della S. I. S.

Esposti i termini economici e tecnici per l'impianto e l'esercizio per la linea che potrebbe avere inizio sperimentale in primavera e che unirà in circa 4 ore con idrovolanti Torino a Trieste è stata esaminata altresì l'opportunità di istituire un collegamento aereo tra Milano e la linea in oggetto che seguirà il corso del Po e quindi dei canali sino a Venezia.

Il programma e la formazione
dei Consigli tecnici nazionali.

ROMA, 4.

Il segretario generale per i consigli tecnici nazionali comunica che sabato 5 corrente a Milano, lunedì 7 a Trieste, e in altro prossimo giorno da destinarsi a Venezia, il prof. Sergio Panunzio e il signor Augusto De Marsanich svolgeranno in pubblica riunione il programma di azione e di formazione dei singoli consigli tecnici.

L'inchiesta della Germania

PARIGI, 4.

Un dispaccio da Washington all'«Agenzia Havas» dice: Robinson, terzo perito americano, che deve imbarcarsi sabato, ha espresso la speranza che i lavori ai quali parteciperà, apriranno la via a una soluzione definitiva delle attuali difficoltà. Al dipartimento di stato venne oggi dichiarato che non fu data acuna istruzione a Robinson durante la sua conversazione con Hughes, ma soltanto informazioni generali circa i negoziati che hanno portato alla convocazione dei periti. Questa dichiarazione si ricollega col discorso di New Haven in cui Hughes diceva che il valore della inchiesta risiederebbe nel fatto che essa sarebbe condotta da periti riuniti con spirito libero da qualsiasi influenza, ciò che permetterebbe loro di recare una nuova luce ai Governi interessati. Un'altra personalità ufficiale del dipartimento del Tesoro ha dichiarato che il Governo difficilmente può aiutare le ricerche dei periti che dovranno ottenere le informazioni direttamente dalle banche medesime. I capitali tedeschi sono stati indiscutibilmente esportati dai privati e dalle ditte, ma sembra quasi impossibile determinare l'ammontare. D'altra parte le banche potranno soltanto far conoscere i depositi effettuati direttamente presso di esse e cioè una piccola proporzione dei capitali esportati che è relativamente poco in confronto alla intera ricchezza della Germania.

I cordami del "Dixmude„
pescati nelle acque di Sciacca

PARIGI, 4.

Le ricerche del «Dixmude» sono compiute ora per mezzo di un pallone libero che si trova già, come è noto, nelle acque sicule. Da Tolone si annuncia che partirà domani un altro trasporto con un secondo pallone. In base a radiotelegrammi giunti al Ministero della Marina, la nave francese «Spahis», che aveva a bordo il pescatore nelle cui reti fu rinvenuto il cadavere del comandante Du Plessis, ha delimitato i punti estremi entro i quali la rete aveva raschiato il fondo. Un radiotelegramma intercettato a Marsiglia, afferma che il primo pallone inviato da Tolone avrebbe permesso già di scorgere i rottami del «Dixmude» a cinquanta metri di profondità nella baia di Sciacca. Ma al Ministero della Marina non è giunta però alcuna conferma di questa notizia.

La notizia confermata

SCIACCA, 4.

Dopo incessanti lavori di rastrellamento eseguiti dalle navi francesi, oggi i marinai hanno pescato a poca distanza da Sciacca 300 metri di filo telefonico impigliato in un'ancora ed hanno tratto alla superficie cordami di dirigibile. Una barca resta ferma sul luogo del ritrovamento con la quasi sicurezza che ivi trovinsi i resti del «Dixmude».

Alle navi addette alle ricerche del «Dixmude» si sono aggiunte le draghe e a partire da domani 5 degli avvisi con palloni frenati converranno sul luogo delle ricerche. Saranno pure inviati palombari e bacini galleggianti per cooperare alle operazioni per rimettere a galla la carcassa. (Stefani).

Sorpresa e commenti a Praga
per i giudizi della stampa italiana.

PRAGA, 4.

La «Prager Presse» scrive che il trattato cecoslovacco-francese è conseguenza d'una naturale evoluzione e di una logica evidente e afferma semplicemente il fatto che gl'interessi di ambedue gli Stati sono strettamente collegati.

Con sorpresa — continua il giornale — sono state apprese le critiche di alcuni giornali italiani Il loro atteggiamento non è spiegabile perchè la Francia non intende ledere gli interessi italiani e la Cecoslovacchia non vuole mutare l'attuale sua politica amichevole verso l'Italia. I commenti di sfiducia di una parte della stampa italiana sulla pretesa egemonia francese sono dovuti probabilmente alle prime impressioni sotto le quali si trovò la stampa che non intuì la vera base del trattato.

Il giornale dichiara esplicitamente che il trattato in nessun modo muta le leali ed amichevoli relazioni fra la Cecoslovacchia e l'Italia.

I commenti di sfiducia di alcuni giornali inglesi, vengono dalla «Prager Presse» spiegati col fatto che la Inghilterra non sente davvicino le difficoltà del continente europeo così come le sentono gli Stati dell'Europa centrale. Per la loro ricostruzione e per garantirsi la pace, le nazioni hanno bisogno di sentirsi tranquille e sicure ed a tale scopo deve servire il trattato in parola. La Cecoslovacchia non rinuncia nè alla sua sovranità, nè alla sua libertà. Il trattato rappresenta il tipo degli accordi che verranno conclusi anche fra altri Stati. Lo spirito democratico della convenzione assicura a tutte due le parti la libertà di una intesa e di una collaborazione duratura nei momenti critici che conduce al futuro patto di garanzia dell'Europa.

Notevoli valutazioni francesi
della situazione finanziaria italiana

PARIGI, 4.

Il «Bulletin Quotidien» della «Société des études économiques» di Parigi, una delle più quotate pubblicazioni francesi, scrive quanto segue:

Attualmente, nessuno può contestarlo, può essere utile studiore le condizioni di questi paesi che, dopo un periodo di depressione più o meno accentuata, hanno visto migliorare le condizioni monetarie e i titoli di stato, abbassarsi il consolidato della vita e fortificarsi, dopo un periodo grave, il credito dello Stato. Due paesi ci offrono da questo punto di vista, un esempio tipico: l'Italia e l'Olanda.

Qui ricordiamo un certo numero di fatti, da sè stessi molto eloquenti, senza preconcetti di apologia di questo o quello regime. L'Italia, tre anni or sono era sulla via del fallimento. Il signor Nitti è giunto al potere nel giugno 1919 trovandosi in presenza di un deficit di bilancio rappresentante circa il 50 per cento delle spese. Tale deficit andava considerato anormale data la crisi bellica recente. Il ministro italiano immaginò subito un'imposta sul capitale mediante la quale credeva di realizzare con un semplice gioco di cifre l'equilibrio del bilancio. Dopo varie discussioni egli promulgò due decreti legge il 24 novembre 1919 che furono modificati il 15 aprile 1920 e che istituirono sulla carta la mobilitazione e la confisca parziale dei beni privati. Dall'altra parte in luogo di restringere le gestioni dello Stato e i monopoli che erano stati una necessità della guerra, ma una necessità costosamente costosa, il signor Nitti credette bene di rinforzarli. Il disordine nelle finanze pubbliche fu così portato al suo apice e nonostante che nel paese vi fossero scoppiati dei disordini agrari, che si producessero dei tentativi comunisti di occupazione delle fabbriche e che la disorganizzazione dei mezzi di trasporto giacesse senza cura. Il bilancio di questa gestione socialista degli affari italiani fu disastroso. La promessa di realizzare il risanamento delle finanze mediante mezzi rivoluzionari non impedì che la lira cadesse a Parigi al corso di 30.50 in rapporto al franco il 26 febbraio 1920, corso che rappresentava una perdita dell'80 per cento in rapporto all'oro.

Il nuovo consolidato 5 per cento seguì la caduta della lira e trovò il suo corso più basso, a 60.24, in ottobre 1920 benchè l'obbligo di trasformare i titoli al portatore in titoli nominativi non fosse applicabile ai fondi dello Stato italiano.

Non si può trovare un migliore esempio per dimostrare che il credito di uno Stato, non si può fondare su delle minaccie di espoliazione dei privati. Quantunque l'imposta sul capitale non sia stata applicata, è bastato l'annunzio di quelle riforme e dell'effetto morale prodotto dallo spettacolo del disordine e della demagogia per rovinare il credito italiano. Questa crisi si è aggravata da sè stessa poichè lo Stato, non potendo più trovare chi prestasse, ha dovuto ricorrere alle banche di emissione.

Il controsenso della politica socialista del signor Nitti resta evidente nell'ascensione prodigiosa dei mezzi durante il suo ministero. A dispetto di tutte le restrizioni economiche in diminuzione progressiva del credito dello Stato ha deprezzato in 18 mesi il potere di compera interna della lira più che non l'abbia fatto la rarefazione dei prodotti o le circostanze anormali di 4 anni di guerra.

Il signor Giolitti successe al signor Nitti nella primavera del 1920. Senza essere socialista è certo che egli comprese il problema delle finanze italiane pubbliche presso a poco nella stessa maniera che il suo predecessore. Per lui il problema fiscale costituiva l'essenziale della questione del bilancio. Benchè egli non sia arrivato a fare applicare l'imposta sul capitale egli non rinunciò al principio nè ai mezzi più ugravi di inquisizione. Grande ammiratore del sistema inglese egli fece votare un certo numero di misure di aggravio e di rialzo delle tariffe delle imposte dirette esistenti, che dovevano portare lo sforzo fiscale italiano sensibilmente al livello dello sforzo fiscale inglese, sempre almeno sulla carta.

Il miglioramento teorico della situazione era dunque molto netto, tuttavia questo miglioramento non ebbe che una ripercussione assai debole.

Durante il ministero Giolitti i prezzi all'ingrosso sono saliti alla fine del 1921 e sono leggermente abbassati in seguito. I prezzi al minuto hanno seguito lo stesso movimento con il solito ritardo normale. Nello insieme la situazione dei prezzi si è consolidata senza migliorare. E' in questo momento che il signor Mussolini ha preso il potere nelle condizioni generali che si conoscevano e sulle quali noi non ritorneremo. Alla fine di un anno di gestione degli affari italiani del dittatore italiano, la lira è una delle poche divise europee il cui cambio a New York non è ribassato. Essa si tiene a 80.614 ossia a 23, alla pari dell'oro ed è a 84.20 a Parigi (in luogo di 50.50, nel febbraio 1920). All'interno il 5 per cento consolidato è a 85.85 (l'indice dei prezzi all'ingrosso è caduto da 720, nell'ottobre 1922, a 680 nell'agosto 1923; l'indice dei prezzi al minuto è passato da 100 nel 1920 a 90).

Non è nelle nostre intenzioni di fare qui un'apologia del Fascismo. Ma ecco i fatti di cui alcuna critica contro il principio della dittatura Mussoliniana non saprebbe più modificare e la portata ed il significato. In una parola i finanzieri fascisti hanno liberato l'Italia dagli imbarazzi di tesoreria. Qualunque cosa si possa pensare è incontestabile che la politica generale di Mussolini ha restaurato la fiducia all'interno e all'esterno. Essa ha apportato ad un aumento delle entrate fiscali con il semplice ristabilimento dell'attività economica. Grazie al miglioramento del credito lo Stato è attuale nelle condizioni di riorganizzare i servizi pubblici e di fare sparire fra qualche anno il deficit del bilancio.

Dopo l'insuccesso della politica liberale dei Nitti e dei Giolitti nessun esempio sarà capace di mostrare così chiaramente che si possa raggiungere il sistema dell'equilibrio del bilancio mediante la sola imposta. E' nell'ordine e nell'attività economica, nella stabilità sociale e politica, vale a dire negli effetti di una politica generale ferma e saggia che risiedono tutti i mezzi, i soli mezzi che permettono di liberarsi dalle possibili situazioni finanziarie.

ABBONAMENTI Anno L. 50 - Semestre 25 Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione Amministrazione Via di Prampero, N. 19

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa del 3 Gennaio 1924

Bagnaria Arsa — Contributo a favore della Scuola d'Arte applicata all' Industria in Palmanova — Approva.

Azzano X — Tariffa tassa bestiame — Approva.

Moggio Udinese — Locazione del fondo Pian Dal Cason — Approva.

Attimis — Alienazione cimatura piante — Approva.

Remanzacco — Acquisto area per ampliamento Cimitero di Orzano — Approva.

San Vito al Tagliamento — Ospedale Civile di S. M. Elimina - Spedalità inesigibili — Approva.

Fagagna — Modifica alla tariffa tassa famiglia — Approva.

Gonars — Regolamento tassa bestiame — Approva.

Salcano — Tariffa tassa insegne — Approva.

Mereto — Applicazione tassa famiglia — Approva.

Mediis — Regolamento tassa vetture e domestici — Rinvia.

San Vito al Tagliamento — Modifica tassa famiglia — Approva.

Fagagna — Abolizione reparto elettorale — Approva.

Colloredo di Montalbano — Abolizione riparti frazionali dei Consigli comunali — Approva.

Udine — Ospedale Civile - Pensione privilegiata alla vedova del primario D. Angelini — Approva.

Fontanafredda — Pagamento specifica - Acquisto di una corona di fiori per i funerali dell'Arciprete don Matteo Bressan — Approva.

Cividale — Contributo per le onoranze a Francesco Acri e Giovanni Pascoli — Rinvia.

Pocenia — Cessione piccola porzione di cunetta stradale per impianto pesa pubblica — Approva.

Cavasso Nuovo — Domanda dell' Unione Emigranti per un sussidio — Rinvia.

Tolmezzo — Aumento contributo al Patronato scolastico — Approva.

Artegna — Gratificazione alla levatrice libera esercente Traunero Celeste — Approva.

Pocenia — Istituzione della tassa posteggio — Approva.

Buia — Aumento contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Approva.

Moggio Udinese — Liquidazione specifica per competenze al professore Del Puppo e ing. Zanetti, membri della Commissione giudicatrice del concorso per il Monumento ai Caduti per la Patria — Approva.

Sutrio — Sottoscrizione pro danneggiati dell' Etna e per onoranze all' Ispettore Scolastico Benedetti — Approva.

mobili di proprietà comunale — Approva.

Cordovado — Aumento contributo Cattedra Ambulante di Agricoltura — Approva.

Moggio — Assicurazione manufatti malghe comunali contro danni incendio — Approva.

Bicinicco — Approvazione in seconda lettura sussidio Scuola professionale di Palmanova — Approva.

Vito d'Asio — Modifica tassa cani — Approva.

Sonzia — Regolamento tassa cani — Approva.

Aquileia — Approvazione in seconda lettura proposta installazione apparecchio telefonico nell' Ufficio Comunale — Approva.

Salcano — Sussidio a Biteznik Augusta — Approva.

Gradisca — Regolamento polizia rurale — Approva.

Goiace — Regolamento polizia municipale — Approva.

Biglia — Approvazione tasse comunali — Approva.

Serpenizza — Regolamento detenzione cani; profilassi rabbia canina — Approva.

Fiumicello - Aquileia — Regolamento polizia mortuaria — Approva.

Fiumicello — Regolamento tassa comunale su vetture e domestici — Approva.

Fiumicello — Regolamento tassa licenza esercizi che smerciano bevande vinose ed alcooliche — Approva.

Fiumicello — Tassa comunale sugli esercizi professionali e rivendita — Approva.

Fiumicello — Regolamento tassa famiglia e focatico — Approva.

Fiumicello — Regolamento tassa comunale sul bestiame — Approva.

Ovaro — Utilizzazione bosco di Ovaro — Approva.

Villasantina — Vendita piante bosco Saletto — Approva.

Pagnacco — Mutamento di una rappresentanza — Approva.

Aviano — Tassa licenze ed esercizio — Approva.

Corno di Rosazzo - Aviano — Regolamento polizia mortuaria — Approva.

Clauzetto — Modificazione tariffa tassa cani — Rinvia.

Cordenons — Tassa bestiame — Approva.

Travesio — Impianto telefonico pubblico — Approva.

Savogna — Aumento salario al stradino comunale — Approva.

Codroipo — Aumento tariffa tassa macellazione — Approva.

Cividale — Sussidio per acquisto apparecchi ortopedici — Approva.

Precenicco — Servizio guardia campestre — Approva.

Vito d'Asio — Acquisto macchina da scrivere — Rinvia.

Latisana — Istituzione della scuola media — Approva.

Zoppola — Rinnovazione affittanza terreni comunali — Rinvia.

Forni di Sotto — Acquisto azioni — Rinvia.

Fiumicello — Vendita aree fabbricabili — Approva.

Salcano — Contributo per la Biblioteca scolastica — Approva.

Salcano — Contributo all'erezione del Monumento al Carabiniere Italiano — Approva.

Gradisca — Domanda acquista fondo — Approva.

Cividale — Modifica regolamento sulla occupazione aree pubbliche e sulla tassa posteggio — Approva.

Palmanova — Vendita arnesi fuori uso — Approva.

Dignano — Aggiunte regolamento polizia mortuaria — Approva.

San Vito al Tagliamento — Nuovo regolamento per il macello — Appr.

Precenicco — Riattivazione telefono — Approva.

Magnano — Regolamento servizio cancelleria e stampati — Rinvia.

Bicinicco — Gratificazione all' exmesso Visentini — Approva.

San Vito al Tagliamento — Ospedale - Compenso al Segretario e all'Applicato — Approva.

Remanzacco — Istituzione della 4.a classe elementare facoltativa e indennità caro-viveri all' insegnante — Approva.

Reana del Roiale — Miglioramenti economici al medico condotto — Rinvia.

Latisana — Ospedale Regina Elena - Assegno annuo al Segretario dell' Istituto — Rinvia.

Colloredo di Montalbano — Congregazione di Carità - Elargizione e derogazione ai poveri — Prende atto.

Ciconicco — Adesione al Consorzio antitubercolare — Approva.

Povoletto — Aumento indennità cavallo al medico condotto — Rinvia.

Aquileia — Concessione sussidi in attesa istituzione Congregazione di Carità — Rinvia.

Pinzano, S. Leonardo, Mariano — Adesione al Consorzio Antitubercolare — Approva.

Udine — Ratifica delibera relativa adesione Consorzio Provinciale Antitubercolare — Approva.

Martignacco — Indennità trasporto al medico condotto — Non approva.

Artegna — Aumento stipendio al Segretario comunale — Rinvia.

Mortegliano — Approvazione in seconda lettura aumento valori patrimoniali ed assicurazione volontaria incendi — Approva.

Sedula — Compensi straordinari al personale — Approva.

Vivaro — Domanda del Segretario per compenso lavori fuori orario — Rinvia.

Valvasone, Arzene, San Martino — Consorzio Medico - Indennità medico comunale per licenza annuale non usufruita — Rinvia.

Moimacco — Acquisto fondo per il Monumento ai Caduti e per il Parco della Rimembranza — Approva.

San Martino — Aumento assicurazione contro l' incendio fabbricati e

Mortegliano — Contributo pro Monumento ai Caduti — Approva.

Mortegliano — Aumento lampade illuminazione pubblica — Approva.

Cormons — Estinzione rateale debito verso Consorzio Provinciale approvvigionamento Gorizia — Approva.

Gorizia — Tariffa motori piccole industrie — Approva.

Sagrado — Prelevamento danari dai capitali depositati alla Banca d' Italia di Gorizia — Approva.

Bertiolo — Alienazione di Zerbo di proprietà comunale sita nella frazione Pozzecco — Approva.

San Daniele del Friuli — Monte di Pietà - Cancellazione di iscrizione ipotecaria — Approva.

Zoppola — Rifiuto da parte dell'Amministrazione a procedere alla nomina dell'applicato nella persona del d.r Lombardo — Conferma la nomina.

Bertiolo — Acquisto fondo per uso cava ghiaia — Approva.

Udine — Alienazione alla Ditta G. Maffioli di una piccola area comunale sita in Piazza Umberto I — Rinvia.

Udine — Proposta vendita alla signora Isabella Raho in Nicosia di parte del terreno comunale sito allo sbocco sud del vicolo della Rosta — Approva.

Gemona — Avviso opponendum relativo alienazione terreno a Forgiarini — Approva.

Udine — Società Protettrice dell' Infanzia - Aumento compenso al medico assistente — Approva.

Palmanova — Ospedale Civile - Usufrutto ved. Putelli — Approva.

Spilimbergo — Contributo Asilo Marco Volpe — Approva.

Cordenons — Vendita ex caserma cavalleria — Approva.

Pontebba — Sistemazione piazza Dante e copertura roggia — Approva.

Campoformido - Trivignano — Bilancio preventivo 1923 — Autorizza.

Amaro - Lestizza — Bilancio preventivo 1923 — Modifica.

Sesto al Reghena — Mutuo con la Banca di Frisacco — Approva.

Mortegliano — Tariffa daziaria — Approva.

Ategna — Tariffa daziaria e Regolamento — Approva.

Pagnacco - Spilimbergo - S. Giorgio di Nogaro — Tariffa daziaria — Approva.

Vivaro - Lusevera - Rive d'Arcano - Fontanafredda — Tariffa daziaria — Rinvia.

Gradisca — Consorzio daziario — Approva.

Aquileia — Esame ed eventuale approvazione regolamento tasse sulle insegne — Approva.

Palazzolo dello Stella — Liquidazione spese per festeggiamenti marcia su Roma — Approva.

Clauzetto — Riconferma appalto dazio quinquennio 1924-1928 — Parere favorevole.

Caneva — Istituzione di un Ufficio staccato di Stato Civile a Sarone — Approva.

Aiello — Contrattazione mutuo di L. 116 mila con la Cassa di Risparmio — Approva.

Tramonti di Sotto — Bilancio preventivo 1923 — Rinvia.

Pocenia — Bilancio preventivo 1923 — Parere favorevole.

Udine — Monte di Pietà - Vendita terreni in S. Rocco — Approva.

Clauzetto — Vendita piante monte Reunia — Approva.

Treppo Grande — Dimissioni Segretario comunale avv. Pietro Castellana — Approva.

Tricesimo — Alienazione fondo comunale — Approva.

Gorizia - Gemona — Tariffa daziaria — Approva.

Tarvisio — Tariffa daziaria — Rinvia.

Artegna — Approvazione regolamento applicazione dazio sulle energie elettriche — Approva.

Pozzuolo — Opera Pia Sabbadini - Mutuo di L. 30 mila con la Cassa di Risparmio — Approva.

Fiumicello — Regolamento tassa esercizio — Approva.

Udine — Ricorso dott. Someda contro tassa esercizio — Accoglie in parte.

LA VITA DI GORIZIA

L'Assemblea dei Volontari Goriziani

GORIZIA, 4.

Convocata dal presidente dei Volontari, Zancan, ci fu una importante seduta dei volontari goriziani per la fusione delle due Associazioni dipendenti da Firenze e da Milano, per la formazione di una unica associazione che comprende tutti i volontari combattenti.

Su proposta del tenente Piero Bozzini fu votata a maggioranza tale fusione. Si approvò pure di intercedere presso le autorità locali per proporre di cambiare il nome di alcune vie cittadine con quello dei combattenti caduti per la grande causa comune.

Infine fu trattata la questione relativa al licenziamento del combattente volontario Tiberio dalla Cassa di disoccupazione incaricando il Consiglio direttivo a procedere energicamente per la tutela dei diritti acquisiti dei combattenti.

La gita del «Sci Club».

Per domenica 6 corrente la locale sezione del «Sci Club» ha indetto una gita sociale a Lauza, ove avranno luogo esercitazioni con ramazze e sci.

I grandi veglioni al Verdi.

L'impresa Adriano Gaides ci comunica che i grandi veglioni al Verdi sono fissati per il 2, 16 e 23 febbraio, 1 e 4 marzo ultima serata di carnovale.

Cinema Savoia.

«Il segreto dei Sette»; quarto episodio; continuano con crescente successo le visioni del suggestivo lavoro.

Cinema Edison.

«Il simpatico mascalzone». Avventure drammatiche in 5 atti.

Cinema Teatro Ideal.

«Gioco d'amore». Capolavoro drammatico in quattro atti.

Festa della «Befana».

Domenica alle ore 16 avrà luogo all' Unione Ginnastica Goriziana la tradizionale festa della «Befana»: ricche sorprese e la distribuzione di bei doni.

Da GRADISCA
Congregazione di Carità

Ci scrivono, 4:

La neo istituita Congregazione di Carità che, a quanto ci consta, prenderà il nome di San Salvatore come era l'antica fondata da Giovanni Emo, terrà la sua prima adunanza lunedì 7 corrente alle ore 17, col seguente ordine del giorno:

Assegnazione degli affari — Regolamenti delle Istituzioni di pubblica beneficenza — Approvazione del bilancio preventivo pro 1924 — Assegnazione sussidi ordinari e straordinari — Prescrizioni riguardanti i giorni e le ore di distribuzione dei sussidi — Nomina del tesoriere della Congregazione — Regolamento per il personale — Assegnazione dello stipendio al Segretario — Ordinamento e spese per lo ufficio.

A far parte della Congregazione di Carità sono stati chiamati i signori Pitteri Egidio presidente e Bressan Giacomo, Odorico Pino, Spessot Leopoldo e Viola Antonio consiglieri.

«Il piccolo Haydn».

Ieri sera è stata replicata, nella sala del Nuovo Cine, l'opera «Il piccolo Haydn».

I piccoli attori e l'orchestra «Italia», che suonò con tecnica perfetta, riscossero calorosi applausi.

Domani sera l'opera sarà replicata nel Teatro Italia della vicina Sagrado.

Elargizioni.

Il dott. Carlo Mosetig ha elargito al fondo Pia Casa di Ricovero l'importo di L. 25 — La signora Giulia Radivo di Trieste ha elargito l'importo di L. 50 da ripartirsi tra due vedove di guerra. Per disposizione della Commissione di vigilanza degli orfani di guerra furono assegnate L. 25 ad Adele Franzot e L. 25 ad Anna Russian ambedue vedove di guerra.

Fiera annuale.

Il Municipio rende noto che cadendo quest'anno San Sebastiano in giorno di domenica, la grande Fiera annuale si terrà nella nostra città lunedì 21 corrente.

Il Deposito del 1. Regg. Fanteria al Reclusorio Militare?

La partenza degli ultimi reclusi ha segnato in questi giorni la soppressione del reclusorio militare.

Il Castello ora è vuoto e con tutta probabilità sarà occupato dal Comando e dal Deposito del 1.o Reggimento Fanteria che risiedono presentemente nella Caserma «Principe Umberto», la quale servirebbe unicamente per lo acquartieramento della truppa.

La questione del mercato coperto.

Nella via Cesare Battisti e via Petrarca si trova un'area di parecchie migliaia di metri sufficente per costruire il Mercato coperto e con una spesa di gran lunga inferiore a quella che si andrebbe incontro volendo costruirlo sul fondo del vecchio teatro distrutto dalla guerra.

Vogliamo sperare che i futuri reggitori del Comune ci penseranno sopra.

Da MONFALCONE
Furto.

Ci scrivono, 4:

L'altra notte, venne asportato dalla fabbrica di Catrame, sita in via Porto Rosega, una quantità di tubi di ghisa, ottone, bronzo ed altri metalli per un valore di oltre 2000 lire.

Il maresciallo dei Carabinieri, signor Luigi Palumbo, ispettore degli agenti investigativi, iniziò attivissime indagini, le quali portarono all'arresto di Padovan Enrico da Duino e di Cianel Riccardo d'anni 18 da S. Polo.

Uno degli arrestati è confesso; venne pure denunciato all'Autorità, certo Maina Domenico da Monfalcone, perchè ricettatore della refurtiva.

Tanto nelle indagini, quanto nelle altre operazioni, il maresciallo signor Palumbo venne assecondato dal brigadiere dei CC. RR. signor Francesco Ognissanti.

Da TOLMINO
Riunione per la mostra forestale della prossima estate

Ci scrivono, 3:

In seguito ad accordi tra questa Amministrazione comunale e la presidenza della «Pro Montibus» friulana di Udine, il giorno di lunedì 7 corrente nell' ufficio comunale di Tolmino, casa n. 59, seguirà un'adunanza per approvare il programma della progettata mostra forestale e di piccole industrie alpine da tenersi qui a Tolmino nell'estate prossima; nonchè per deliberare intorno al preventivo di spesa occorrente.

Il nostro Sindaco ing. Gaberscich, per la circostanza, ha diramato numerosi inviti a tecnici e ad autorità della valle superiore dell' Isonzo. Nella circolare egli esprime la fiducia nel successo dell' iniziativa, la quale metterà in evidenza — dice — l'abilità di queste laboriose popolazioni.

Hanno aderito, promettendo il loro intervento alla riunione di lunedì i Regi Sottoprefetti di Gorizia, Idria e Cividale, la presidenza della «Pro Montibus» friulana di Udine, il direttore della Cattedra Provinciale di Agricoltura del Friuli, l' ispettore capo del Ripartimento forestale di Udine ecc.

All'iniziativa, già da noi annunciata settimane addietro, il «Giornale di Udine» riconferma il suo plauso, con l'augurio che sia coronata dalla migliore riuscita.

Amici sinceri delle terre di recente aggregate alla provincia del Friuli, ci rallegriamo nel constatare il sano spirito di progresso che anima i nostri comprovinciali della Valle dello Isonzo, e siamo certi che il Governo di Benito Mussolini non mancherà di appoggiare efficacemente la Mostra in parola, alla quale accordano la loro attività e la Rappresentanza Comunale di Tolmino e l'istituzione forestale udinese.

Da MANZANO
Cinematografo.

Ci scrivono, 4:

Sabato e domenica prossima alle ore 17 e alle 20 si proietterà allo schermo la grandiosa riproduzione storica in cinque atti: «Leonardo da Vinci»; interpretazione meravigliosamente sublime del grande attore italiano Alberto Pasquali. Lo svolgimento è pieno di drammatici emozionanti episodi e perciò interessantissimo. Prezzi soliti.

Prossimamente si darà «Il Novantatrè» di Victor Hugo.

Da CORNO di ROSAZZO
Elezioni cariche sociali della Sezione del P. N. F.

Ci scrivono, 4:

Il giorno 30 dicembre 1923, venne convocata l'assemblea generale della sezione del P. N. F. per eleggere il nuovo Direttorio che risultò così composto:

Scghiani Adolfo, Segretario Politico — Cabassi rag. Pietro, Segretario amministrativo — Crassevig Alfieri, Bernardis Leopoldo, Bellini Dante.

L'assemblea era quasi al completo e le votazioni riuscirono in ottima armonia in presenza del signor geometra Alfonso Rizzi nostro Commissario Prefettizio e del Direttorio del Fascio cividalese.

Da RAGOGNA
Veglia danzante.

Ci scrivono, 3:

Lunedì sera, ultimo dell'anno, ebbe qui luogo la veglia danzante delle camicie nere. Fu una serata splendida, che servì a maggiormente cementare in uno questa forte sezione del Fascio.

A mezzanotte venne offerto un rinfresco durante il quale brindarono il segretario politico ed altri.

Da S. DANIELE
Auguri molto graditi.

Ci scrivono, 3:

Al Segretario politico del locale Fascio di Combattimento, pervenne dalla Francia la seguente lettera:

«Ill.mo signore,

Prego lei sarà tanto gentile porgere a tutto il Fascio italiano, il fervido augurio d'un anno di gloria e di pace, come pure auguro a lei.

Ringraziandola con rispettosi ossequi:

Eja!

Saillans Drome, 28 - 12 - 1923.

Tre italianissime emigrate in Francia».

«Carissime amiche lavoratrici!

Vi ringraziamo dal profondo del cuore dell'augurio vostro, perchè lo sappiamo sincero e sentito.

Auguriamo a voi pure fortuna e felicità in cotesta terra sorella e che il buon Dio vi conservi sempre quello spirito patriottico per il quale fante giovinezze in tutti i tempi hanno fatto olocausto della vita.

Alalà!».

Da ATTIMIS
Echi di una patriottica festa.

Ci scrivono, 3:

Il Capo d'anno ha visto in Attimis una cerimonia commovente e patriottica: la consegna solenne dei distintivi d'onore e dei brevetti agli Orfani di guerra.

Per iniziativa del Commissario Prefettizio signor E. Borgnolo si costituiva in precedenza apposito Comitato di signore, signorine e personalità del luogo allo scopo di preparare e rendere più solenne la festa e per ricordare alla popolazione tutta, la gratitudine che si deve ai figli di Coloro che la vita diedero per la Patria.

La breve cerimonia ebbe luogo in un'aula scolastica del Capoluogo appositamente addobbata con festoni di lauro, bandiere nazionali ed effigi dei Reali e del Presidente Benito Mussolini.

Presenziavano le rappresentanze di quasi tutte le Scuole con bandiere, le rappresentanze del Fascio locale con gagliardetto e dell'Associazione Combattenti con bandiera; il maresciallo dei RR. CC, il Direttore didattico signor Bulfoni, il Giudice Conciliatore, il Presidente della Congregazione di Carità, il medico condotto e tutti i componenti del Comitato della Festa.

Tenne un elevato discorso di circostanza il Commissario Prefettizio, al quale discorso seguì la consegna dei distintivi e brevetti. Per cura del Comitato fu distribuito ad ogni orfano un libretto postale di Risparmio con la somma di L. 10 ed un pacco di dolci. Parlò quindi appropriatamente il Direttore didattico signor Bulfoni. La bambina Croatto Fulvia fu Amadio a nome degli orfani tutti, disse brevi parole di ringraziamento suscitando viva commozione fra i presenti. Venne somministrato quindi a tutti gli orfani un Caffè e latte con biscotti.

Ci consta che la somma raccolta dal Comitato per offerte ammonta a lire 850 circa; di cui L. 415 dispendiate; la rimanenza devoluta alla locale Congregazione di Carità.

La cronaca pura e semplice della festa richiede due righe di commento: ciò per far risaltare pubblicamente il contegno palesemente ostile, anzi ostruzionistico tenuto nella circostanza dal Parroco locale don Zani. Questi, non solo come invitato a far parte del Comitato della festa, non intervenne alla cerimonia, ma evidentemente cercò di ostacolarla trattenendo il popolo in chiesa fin quasi mezzogiorno, sebbene ripetutamente interessato a voler di qualche poco anticipare la Messa domenicale (come ebbe a promettere) onde permettere l'effettuazione della patriottica cerimonia nella mattinata col più largo intervento possibile di popolo. Fu pure notata e molto commentata l'assenza non giustificata di qualche insegnante locale, il quale, come preposto all'educazione delle nuove generazioni, non doveva esimersi dal presenziare a questa doverosa esaltazion di civiche virtù.

Da MORTEGLIANO
Ancora sulla banda di Lavariano.

Ci scrivono, 4:

Facciamo seguito alla nostra breve corrispondenza d'ieri l'altro sul concerto della banda di Lavariano.

E' meritevole di pubblico encomio il maestro signor Bernardis Galdino per la offerta disinteressata di prodursi, col corpo bandistico da lui sapientemente ed appassionatamente istruito, nel riuscitissimo concerto di Capo d'anno, ove si ebbe occasione di gustare dei pezzi d'opera eseguiti con vera valentia. Un ringraziamento anche a tutti coloro che concorsero con slancio a formare rapidamente un fondo complessivo di L. 231.50, col quale la Sezione Combattenti ebbe agio di offrire una bicchierata ai bravi musicisti; un grazie pure al signor Carrara, che pensò al trasporto gratuito di essi col proprio camion.

Anche la signorina Ermes Baldorino, conduttrice del Caffè Centrale, offerse due portate di punch. La Sezione Combattenti col suo Presidente signor Pinzani e la popolazione tutta, esternano a mezzo nostro la loro gratitudine alla «Giovane Filarmonica» di Lavariano ed al suo instancabile maestro, desiosi che altre prossime occasioni si presentino per nuovamente gustare ed apprezzare della buona musica.

Ringraziamento

Il fratello, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti porgono riconoscenti vive grazie al Municipio di Tolmezzo, Autorità, Rappresentanze e a quanti voltero onorare la memoria del loro Caro

Cav. Giuseppe Marchi

Tolmezzo, 4 gennaio 1924.

Da PALMANOVA
Giù la maschera!

Riceviamo in data 3 gennaio:

Leggevo questa mattina una corrispondenza da Palmanova «Esercizio Pubblico o Sala da Ballo».

Preso di mira indirettamente da una sleale campagna di calunnie, da individui, (a cui la notte innanzi sera) in mala fede!

Rispondo categaricamente questa sola volta, senza intendere di aprire polemiche alcune per l'avvenire; riserbandomi di regolare personalmente «uno» per «uno» con chiunque intendesse o volesse prendersi la briga di immischiarsi nei miei affari personali.

Premesso quanto sopra:

Sissignori, essi hanno protestato, come dite voi, vigliaccamente in mala fede, solo due o tre beoni, dico vigliaccamente, appunto, perchè voi o i protettori aspettate solo di farlo ora perchè gestisco io la sala «Eden» (e non Fenice) e non lo avete fatto due anni fa o l'anno scorso, che, sebbene la sala non fosse come ora, pure si è ballato alle identiche condizioni??? cioè: il Bar all'ora che comincia il ballo diventa bar interno per comodità dei soli intervenuti al ballo, e non per comodità di taluni che vengono per riscaldarsi e per provocare disordini; ma allora giù la maschera! non pseudonimi, e a viso scoperto, e s'caso saprò regolare con voi o chi per voi qualunque conto.

Non si paga la tangente quando ci sono gli spettacoli cinematografici: perchè voi in malafede, sapete che per simili spettacoli la sala è «nettamente» divisa dal bar; mentre per il ballo ciò sarebbe impossibile.

L'Autorità se ha creduto dare queste disposizioni, le ha date appunto perchè non avvengano disordini, ed a tutto vantaggio degli altri esercenti, poichè se fosse al contrario, tutti verrebbero tranquillamente a sorbirsi il caffè e gustare insieme dell'ottima musica.

Pure in malafede è l'affermazione sibillina nei riguardi delle Carte bollate e delle Carte all'Ufficio municipale per ottenere licenze di ballo, perchè voi ben sapete che ora i tempi sono cambiati, e non vi sono più le disposizioni restrittive d'allora.

Chiudo: di nuovo vi dico giù la maschera: sottoscrivete le vostre velenose menzogne ed abbiate il coraggio di venirvi a cimentare a viso aperto se non siete anche un vile.

Palmanova, 3 gennaio 1924.

Demetrio Frattegiani.

Da POZZUOLO DEL FRIULI
Per la nomina degli scrutatori.

Ci scrivono, 4:

Il Commissario Prefettizio cavaliere Candussio ha convocato per domenica 6 corrente alle 10 presso il Municipio i membri effettivi e supplenti per la nomina degli scrutatori per le tre sezioni del Comune, in occasione delle prossime elezioni amministrative.

Da PORDENONE
Consiglio Comunale.

Ci scrivono, 4:

Il Consiglio comunale è convocato per domenica 6 gennaio alle ore 9.30 per svolgere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Ratifica di deliberazioni prese dalla Giunta comunale.
3. Acquisto di un ritaglio di terreno dal signor Mozzon Antonio in Comune censuario di Rorai Grande.
4. Trasformazione dell'Ufficio comunale del lavoro in ufficio intercomunale di avviamento e collocamento. Approvazione dello Statuto relativo.
5. Sistemazione dei mercati cittadini.
6. Completamento della cella mortuaria nel Cimitero di Rorai Grande.
7. Ricostruzione della selciatura di un tratto di via Bertossi.
8. Costruzione di due lavatoi, uno in via Selvatico ed uno in via Molinari.
9. Istituzione di un servizio di guardie campestri a Torre, Rorai, Borgo Meduna e Borgo Grazie.
10. Autorizzazione ad assumere la maggiore spesa occorrente per la costruzione di una cancellata in ferro attorno all'area antistante al nuovo edificio scolastico urbano.
11. Aumento canoni case popolari.
12. Rinnovazione appalto trattativa privata servizio espurgo pozzi neri per il 1924.
13. Rinnovazione effetto cambiario L. 50.000 per i lavori del Noncello, con la Banca Cooperativa Popolare.
14. Rinnovazione affittanza Buttignol per il terreno oltre la ferrovia, aumento del canone.
15. Rinnovazione appalto pesa pubblica per il 1924.
16. Aumento tassa comunale di macellazione dal 1.o gennaio 1924.

Seduta segreta. — 17. Voto del Consiglio in merito alle dimissioni del Parroco di San Giorgio.

Il servizio postale

Un ordine del giorno del Fascio.

«Il Direttorio della Sezione di Pordenone del Partito Nazionale Fascista esaminata la situazione che si è venuta a creare in città dopo la soppressione dell'Ufficio Postale avvenuta il 18 dicembre u. s. e la sua sostituzione con una ricevitoria di prima classe, mentre esprime il suo plauso incondizionato alla nuova riforma e constata con intima soddisfazione che la cittadinanza tutta compreso le cause che consigliarono la riforma e bene interpretandone lo spirito, ha dato prova mirabile di disciplina e di sincera collaborazione sopportando senza recriminazioni o proteste le deficienze del servizio che inevitabilmente si verificarono nel trapasso dallo ufficio alla ricevitoria e con la totale sostituzione del personale, rileva come la reggente ed il nuovo personale tutto, male interpretando l'atteggiamento fiducioso e paziente dei cittadini, assunsero un contegno poco deferente e anzi arrogante verso il pubblico il quale ripetutamente dovè constatare che le deficienze del servizio eccedono i limiti del ragionevole riuscendo talvolta pregiudizievoli agli interessi privati così da provocare malcontenti che vanno quotidianamente moltiplicandosi e che potrebbero degenerare in manifestazioni gravi rendendosi interprete delle necessità cittadine invita l'Autorità competente a provvedere in merito con cortese sollecitudine».

Da GEMONA
Per due insegnanti.

Ci scrivono, 4:

L'altra sera, all'Albergo all'«Angelo d'Oro», il Corpo Insegnante locale si riuniva a fraterno simposio per porgere il cordiale saluto a due egregi insegnanti che lasciano l'insegnamento, l'uno: la maestra signora Maria Coletti, collocata a riposo per le vigenti disposizioni di legge, l'altro, il signor maestro Giuggiolini Italo che venne chiamato a far parte attiva nel Regio Esercito, quale tenente del Genio e che parte per Casale Monferrato.

Regnò massima la cordialità e il buon umore e parecchi i brindisi.

Ai due cari insegnanti, vada pure il nostro caldo saluto e l'augurio alla prima di un lungo e felice riposo, all'altro di una splendida carriera, ricca di continue soddisfazioni.

La neve.

Durante la notte cadde abbondantemente la neve che tutto ricoperse di bianco. Il mercato mensile, per il tempo brutto, venne addirittura impedito. Continua a fioccare.

Da CIVIDALE
Trasloco

Ci scrivono, 4:

Registriamo con rincrescimento che il cav. uff. Ansaldo, Sottoprefetto, ci lascia, chiamato alla Sottoprefettura di Aosta. Per il brevissimo periodo che tesse l'importante ufficio aveva già acquistato le generali simpatie. Gli darà il cambio un funzionario di carriera, preceduto da ottime informazioni.

Altro trasloco.

Un altro egregio funzionario è stato destinato altrove, l'ufficiale del Registro. Professionisti, contribuenti in genere sono tutti spiacenti.

Teatro Ristori.

Domani 5 e domenica 6 al Sociale Ristori verrà proiettata la interessante pellicola «Il Novantatre» di Victor Hugo. Concerto orchestrale.

Cinema Teatro Corte.

Sabato e domenica — 5 e 6 corrente — Cinematografo con accompagnamento orchestrale.

Beneficenza

Il signor Bernardis Virgilio di Udine, ha offerto L. 10 pro fondo Casa di Ricovero, in morte di Deganutti Livio di Spessa.

CRONACA CITTADINA

La raccolta dei fondi per il Pantheon e per il parco della Rimembranza

Per norma dei cittadini, che certo non vorranno rifiutare il loro concorso per onorare la memoria dei Caduti, riproduciamo le istruzioni che la Presidenza del Comitato esecutivo ha diramato ai Comitati rionali.

Il Comitato esecutivo d'ora innanzi avrà rapporti soltanto con le Presidenze dei Comitati Rionali, e ciò per semplificare il lavoro ed evitare possibili equivoci.

Norme per la raccolta di fondi.

«La raccolta dei fondi deve essere possibilmente fatta di casa in casa, di negozio in negozio, di ufficio in ufficio, affinchè tutta la cittadinanza possa partecipare col suo obolo alle onoranze dei suoi Caduti.

«Mentre saranno di buon grado accette le offerte degli umili, i Comitati Rionali dovranno procurare che le offerte degli abbienti rappresentino uno sforzo generoso.

Il Comitato esecutivo può fornire precise indicazioni circa la potenzialità finanziaria dei singoli cittadini *(si allude, naturalmente, alle sole famiglie abbienti — Nota di Redazione)* i quali dovrebbero contribuire in forma non inferiore ad UN TERZO DELLE SOMME CORRISPOSTE AL COMUNE PER TASSA DI FAMIGLIA.

«Oblazioni, che appaiono inferiori alla potenzialità finanziaria dell'offerente, dovrebbero essere evitate.

Le liste di sottoscrizione.

«I singoli componenti i Comitati rionali sono responsabili delle liste di sottoscrizione avute in consegna.

«Nelle liste stesse verrà scritto con chiarezza il nome, cognome e indirizzo dell'offerente, nonchè l'importo elargito che, di regola, sarà riscosso immediatamente.

«Quando una lista conterrà un numero notevole di contributi, sarà trasmessa (unitamente all'importo incassato) al cav. Giuseppe Periotti, Segretario-Cassiere del Comitato esecutivo, in Municipio.

«Le liste saranno quindi pubblicate sui giornali e tale pubblicazione servirà da ricevuta.

«I Comitati rionali non possono svolgere la loro attività all'infuori della zona loro assegnata.

«In caso di dubbiezza, saranno presi accordi col Comitato viciniore.

«La raccolta deve iniziarsi IMMEDIATAMENTE e procedere con sollecitudine.

«La sede dei Comitati Rionali resta fissata presso uno dei membri della Presidenza.

«Per ogni eventuale e ulteriore informazione, le Presidenze dei Comitati Rionali potranno rivolgersi al cav. Giuseppe Periotti, presso il Municipio».

Nel riprodurre le norme sopra indicate, esprimiamo la certezza che la Città di Udine saprà anche in questa circostanza farsi onore.

Si tratta di un tributo di affetto ai nostri Morti e nessun sacrificio perciò deve sembrar grave.

Il saluto del nuovo Prefetto

Il comm. Nencetti, nuovo Prefetto della *Provincia del Friuli*, ha rivolto a tutte le autorità civili e militari il seguente saluto:

«Assumo oggi la direzione di questa Prefettura confortato dal pensiero che il governo dello storico Friuli, ove il dominio straniero aveva tutto smembrato e la guerra tanto distrutto, si è reso meno arduo dopo che le linee maestre dell'opera di risaldatura e di ricostruzione sono state così profondamente impresse dall'Illustre Uomo (elevato ora ad altissimo ufficio) che mi ha preceduto, ed al quale ricambio, grato, il saluto cortese e lusinghiero.

«Per il compito che resta chiedo l'ausilio e la collaborazione cordiale delle forze antiche e nuove della Provincia e delle Autorità tutte, nonchè la fattiva alacrità dei funzionari dipendenti e dei Capi delle Amministrazioni degli Enti locali.

«Siano guida costante dell'opera comune la rigorosa osservanza della legge e l'impegno di conservare intatto quel patrimonio ideale e politico che è retaggio delle gloriose recenti conquiste territoriali e civili.

«Con questi sentimenti e propositi invio a tutti il mio primo deferente saluto.

Il Prefetto: NENCETTI».

La nuova Società
"Succ. Ed. Tellini e C."

Con atto 30 dicembre p. p. si è costituita una Società in Accomandita semplice, sotto la ragione sociale «Succ. Edoardo Tellini e C.», per continuare il commercio all'ingrosso dei tessuti, finora gestito dalla importante Ditta «Edoardo Tellini» nei magazzini di via Savorgnana.

Soci accomandanti sono il cav. rag. Edoardo Tellini e la sig. Maria Colles e soci accomandatari i signori Job cav. Gregorio e Azzolini Corrado Ascanio. Procuratore speciale, pure della nuova Ditta, sarà l'egregio sig. Giovanni Gremese, che da parecchi anni dirige con vera competenza la parte tecnica della grande azienda commerciale.

Cronaca triste

Mercoledì scorso, cessava di vivere, dopo breve malattia, all'età di 65 anni, Francesco Mauro, uomo stimatissimo per le sue qualità di integerrimo lavoratore e di proba onestà.

Dopo aver trascorso un periodo di circa 12 anni nell'arma dei R.R. C.C. e di aver partecipato alla repressione del brigantaggio, che a quell'epoca infieriva nel Meridionale, il Mauro si congedava col grado di vice-brigadiere e veniva assunto nell'Amministrazione Postale. In questa Amministrazione prestò servizio per ben 27 anni circa, facendosi amare e stimare da colleghi e superiori. Ultimamente era stato messo in pensione e, purtroppo, non potè godere a lungo del meritato riposo.

I funerali, che ebbero luogo ieri mattina alle ore 9, partendo dall'abitazione in Piazzetta Valentinis, riuscirono una vera attestazione della estimazione di cui era circondato l'Estinto, e una vera folla di parenti, colleghi e amici accompagnarono la salma all'estrema dimora.

Ai parenti tutti, colpiti sì duramente, porgiamo le nostre condoglianze.

Circolo Assoc. Sportiva Udinese

Questa sera 5 corr., ricorrenza della «Befana», nei locali del Circolo dell'Associazione Sportiva Udinese si terrà una veglia danzante con giochi di società.

Il Consiglio ha disposto che fra le Signore e signorine che interverranno alla festa, venga estratto a sorte un ricco dono.

La festa avrà inizio alle ore 21.

I soci e famiglie sono vivamente pregati d'intervenire.

Il Concerto Ariani al "Moderno"

L'eminente e ancor giovine pianista italiano, che dopo lungo soggiorno in America, nello scorso dicembre ha richiamato su di sè l'attenzione e l'ammirazione del pubblico e della critica di Roma e di Milano, unanimi nel riconoscerne il valore, si è affermato iersera anche fra noi, dinanzi agli «Amici della Musica» convenuti numerosissimi alla Sala del «Moderno». Adriano Ariani si è imposto subito allo uditorio per le sue eccezionali qualità di esecutore perfetto e sicuro, di interprete originale e profondo.

Il programma comprendeva musica di generi assai differenti: e di ciascun pezzo l'Ariani ha saputo mettere in evidenza le particolari bellezze ed i peculiari caratteri, con una penetrazione, una sensibilità, una accuratezza veramente straordinarie.

L'audizione incominciò con la Sonata in «do maggiore» del Beethoven, composizione vasta e completa, che nella esecuzione di iersera apparve tutta piena di movimento e di colore, e dalla quale la valentia del pianista seppe trarre insoliti e felicissimi effetti: e specialmente ammirato fu il contrasto fra la vivacità brillante con cui l'Ariani eseguì il primo tempo, e la serena interpretazione da lui data al «Rondò».

La sonata in «si minore» del Liszt, tanto diversa di stile, ebbe parimenti una ottima accoglienza: sebbene questo pezzo, difficile e strano, non abbia forse trovato tutto il pubblico sufficientemente preparato ad intenderlo e ad apprezzarlo. Il senso intimo della composizione, che rivela nell'autore il sinfonista; le lunghe pause, dense di profondo significato; la struttura dell'opera che, attraverso apparenti slegature, è sostanzialmente solida ed unita, ebbero dall'Ariani il più efficace risalto.

E nelle brevi e graziosissime composizioni del Debussy, il pianista rivelò un'agilità mirabile, un tocco morbido e perlato: ricordiamo i prodigiosi sprazzi di note, il magico scintillìo di trilli e di arpeggi che, nei «Feux d'artifice» fecero quasi tramutare per il pubblico le sensazioni sonore in sensazioni luminose.

La Ballata in «fa minore», il Notturno in «fa diesis maggiore», e la Polonaise in «la bemolle maggiore» dello Chopin chiusero il bellissimo concerto. Gli applausi del pubblico, che durante l'intera serata erano stati intensi e calorosi, culminarono alla fine in una vera ovazione e testimoniarono all'Ariani il vivo godimento che il magistero dell'arte sua aveva saputo procurare all'uditorio.

Ettore Cozzani all'Università Popolare

Giovedì sera, Ettore Cozzani, illustre poeta contemporaneo, tenne alla Università Popolare l'annunciata conferenza su «Le primavere Italiche».

Con parole di circostanza venne presentato al numeroso uditorio dalla contessa Maria Groppiero, presidente della Sezione udinese dell'Opera Bonomelli.

La conferenza fu splendida; Ettore Cozzani sa non solo parlare ma anche affascinare.

Dopo aver portato un entusiastico saluto alla nostra città, l'oratore venne a parlare della emigrazione, e questo argomento, che è per il Friuli di un'importanza del tutto speciale, fu da lui svolto con mirabile chiarezza.

Egli dimostrò come l'Italia, per il continuo aumento della sua popolazione, abbia bisogno assoluto di una forte emigrazione, e di questa mise a nudo tutti gli innegabili inconvenienti, ma non mancò di enumerare anche i molti vantaggi ch'essa apporta al nostro paese.

Descrisse, con vivi colori, le sofferenze degli emigranti, i pericoli cui vanno incontro le ragazze, la triste odissea dei bambini che spesso inumani incettatori mandano a morire nelle vetrerie della Francia.

Disse che i nostri operai e i nostri contadini devono essere istruiti, e soltanto in questo modo i nostri emigranti potranno essere non soltanto apprezzati ma pure stimati presso le popolazioni straniere.

Chiuse dando lode all'Opera Bonomelli che, con ottimi risultati, ha procurato e procura di elevare le condizioni materiali e morali dei nostri emigranti.

Il pubblico, che ascoltò con viva attenzione la bellissima conferenza, rimeritò con vivissimi applausi il valentissimo conferenziere.

UNIVERSITA' POPOLARE

Ieri sera, nell'Aula Magna del Regio Istituto Tecnico, il cav. prof. Canestrelli tenne l'annunciata conferenza su «I terremoti nelle loro manifestazioni».

Dal dire del conferenziere il scelto pubblico ebbe vasto campo d'apprezzare la sua profonda cultura, frutto di studio lungo e paziente.

Il tema svolto, con tanta competenza e cognizione, fu interessantissimo in ogni sua fase, ed il pubblico rimeritò il valente oratore con calorosi applausi e congratulazioni.

Siamo dolenti di non poter dare ai nostri lettori un esauriente resoconto data l'ora tarda.

Corso di Esperanto

Il Gruppo Esperantista Udinese ci comunica:

Anche quest'anno, sotto gli auspici dell'Università Popolare, il sig. Giovanni della Savia, insegnante dell'Istituto Esperantista della Venezia Giulia, terrà un corso di esperanto, in un'aula del R. Istituto Tecnico. Tale ciclo di lezioni avrà inizio mercoledì 16 corrente e durerà circa tre mesi. Alla fine del corso, previo esami, da parte della Cattedra Italia di Esperanto, a tutti i promossi verrà rilasciato il «Diploma pri Kapableco» (Diploma di Capacità).

Le iscrizioni si ricevono, oltre che presso la sede dell'Università Popolare in via del Ginnasio o presso il Bidello del R. Istituto Tecnico, anche presso le Librerie Carducci e Miani in via Cavour.

Quota unica per i soci dell'Università Popolare lire 4 e L. 6 per i non soci.

Fallimento

Con sentenza del Tribunale di Udine del 3 gennaio 1924 fu dichiarato il fallimento di Polacco Emilio e Aldo negozianti in manifatture di qui via Daniele Manin, 12.

Giudice delegato al fallimento è stato nominato il signor Serra avvocato Nicola; curatore provvisorio il signor Grossi rag. Attilio di Udine.

Fu fissato il giorno 21 gennaio corrente alle ore 10 per la riunione dei creditori; fu stabilito fino a tutto il 28 gennaio corrente il termine per la presentazone nella Cancelleria di questo Tribunale, da parte dei creditori, delle insinuazioni di credito. L'11 febbraio 1924, ore 10, chiusura del processo verbale di verifica dei crediti nei locali di questo Tribunale.

Il fallimento è stato dichiarato su istanza dei suddetti Polacco Emilio e Aldo, i quali presentarono il bilancio al 31 dicembre 1923 nei seguenti termini:

Attivo L. 75985.15 — Passivo L. 232 mila 466.95 — Deficit al 31 dicembre 1923 L. 156481.80.

Una festicciuola alla "Scuola e Famiglia,,

Domani 6 corrente, alle ore 15.30, alla «Scuola e Famiglia» avrà luogo una festicciuola col seguente programma:

1. — Sfilamento degli alunni dell'Educatorio.

2. — «Invocazione», parole di O. Mior e musica del maestro Franco Ester.

3. — «Natale» (quadretto), composizione poetica: signorina Anna Bertoli; musica: maestro Franco Escher.

4. — Distribuzione dei doni.

Maestro istruttore signor Adelchi Cremaschi.

Si presteranno gentilmente per l'occasione il distinto musicista avv. Giuseppe Comelli e il maestro signor Pino Panin.

Importazione Cereali

La Camera di commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 31 dicembre pubblicò il R. Decreto che proroga fino al 30 giugno 1924 la temporanea abolizione del dazio doganale sul frumento, sull'avena, sul granoturco (escluso quello bianco) e sulla segala.

Circolo Familiare

Domenica 6 corrente mese, dalle ore 16 alle ore 19, seguirà, nella sale del Circolo, un trattenimento danzante al quale sono invitati i soci e le loro famiglie.

Beneficenza

Alla Dante Alighieri in morte del cav. Giulini Luigi Tamburlini offre lire 10.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta asciutta; Bue alla moda; Contorno.

Sera: Pasta e fagioli; Uccelletti di vitello; Contorno.

Un matrimonio che benefica i poveri

In occasione del matrimonio della figlia, il signor Raffaele Gentilli ha versato L. 60 per acquisto pranzi completi alla Cucina Popolare da distribuirsi ai poveri.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

Stassera la brava Compagnia Pietromarchi metterà in scena la nuovissima operetta viennese del maestro Roberto Stolz: «Fascino di luna».

Il Parlamento e l'Italia

In un libro recentissimo edito dal Bemporad di Firenze, Luigi Lodi riporta alla nostra memoria «Venticinque anni di vita parlamentare» per concludere alla odierna decadenza del parlamentarismo. Libro quanto mai opportuno non tanto per il significato storico che esso assume e per la lacuna che esso colma in tale ordine di conoscenze, quanto per una precisa valutazione della nostra vita parlamentare e della politica, che, superata la crisi della formazione l'Italia assume per indirizzarsi alle maggiori fortune. Ma anche libro attraente e agilissimo, in cui lo scrittore colto e l'uomo politico, direttivo e consapevole, non manca di risparmiare le qualità più eminenti del giornalista e di offrire con uno dei più simpatici libri che fra l'aneddoto e la previsione scientifica riescono a dare un concetto della vita nazionale politica nell'ultimo venticinquennio.

Qui le figure di Pelloux, Zanardelli, Giolitti, Fortis, Sonnino, Luzzatti, Orlando, Nitti risorgono nella integrità della loro opera politica e c'interessano come figure vive e presenti perchè riportano al trionfo della dignità di Governo, conseguite con l'avvento di Mussolini ed al nuovo indirizzo della politica italiana.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. Osservatorio Meteorologico
DI UDINE

Venerdì 5 gennaio 1924.

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	749.6	749.4	750.0
Pressione al mare	761.2	760.7	761.3
Temperatura	-1.9	3.6	-3.5
Umidità (0-100)	95	91	95
Vento Direzione	SE	SE	calmo
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piov.	piov.	nebb.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 4,8
Temperatura minima: 0.4 (sotto zero)
Acqua caduta: mm. 27,2

Situazione isobarica Europea a ore 8:
Pressione massima: 769 a Nord-Ovest della Penisola Iberica.
Pressione minima: 745, sull'Islanda; altro minimo 758 sul Mar Ligure.

Probabilità del tempo - pross. 24 ore:
Venti vari; cielo piovoso; temperatura normale.

STELLONCINI

A proposito della morte del celebre tenore Van Dyck, Abel Hermant narra nel «Figaro» il seguente aneddoto: Nel 1880 egli assisteva a una prima rappresentazione del «Parsifal» a Bayreuth, col tenore Van Dyck. Tutti erano compresi della solennità del momento artistico e quando le trombe squillarono alle soglie del tempio, non si fece alcun sforzo per comporre la fisionomia ad un'espressione di vivo interesse e di profonda emozione. Tutto andò bene durante il magnifico primo atto, ma al secondo successe un incidente, che poteva avere catastrofiche conseguenze, se non si fosse trattato di un pubblico tutto compreso della serietà dell'ambiente e della solennità dell'ora. Van Dyck cantando il gran duetto con «Kundry», impersonata dalla celebre Materna, ebbe la disgraziata idea di prendersi la testa, carica di biondi riccioli, fra le mani. Quando le tolse, gli spettatori non videro che una testa pelata e un «eroe» molto imbarazzato, che non sapeva dove mettere la sua parrucca. Dopo un tal momento di esitazione la rimise in testa, ma disgraziatamente alla rovescia. E coi capelli sugli occhi e cantando falso, egli faceva rammaricare il «puro folle» calvo. Per fortuna «Kundry» salvò la situazione. Essa allargò la sua frase, aumentò la violenza della sua invettiva, lasciando tempo a «Parsifal» di ecclissarsi. Van Dyck riapparve qualche momento dopo raggiustato, corretto, colla parrucca lisciata e ricomposta. Nessun segno, nè di approvazione, nè di disapprovazione in quel pubblico tutto assorto nel poema musicale, e la rappresentazione continuò indisturbata.

* * *

Gli Stati Uniti dell'America del Nord debbono ricevere, prossimamente, un grande dirigibile tedesco, a titolo di riparazioni. Il Governo di Washington ha già stabilito di tentare, con l'aereonave, un esperimento di rapido corriere fra un continente e l'altro. Un aereoplano postale porterà la corrispondenza da S. Francisco a New York traversando tutta l'America. A New York la posta sarà raccolta dal dirigibile che partirà per Londra. Da Londra andrà a Parigi, e, quindi, a Costantinopoli.

I 15 mila chilometri di percorso, secondo i calcoli, dovrebbero essere compiuti in cinque giorni, compresi gli scali e operazioni di sbarco e imbarco.

La posta americana detiene già il «record» di velocità pei 5000 chilometri che separano San Francisco da New York. Infatti, eseguendo anche voli notturni per mezzo di appositi segnali luminosi, una lettera impostata a New York alle 11 del mattino, è consegnata al destinatario, a San Francisco, alle sei del mattino successivo. La risposta, partendo alle sei del mattino del giorno dopo, è a New York, l'indomani a mezzogiorno. Il guadagno sull'ordinario tempo impiegato dalla corrispondenza a mezzo di treni, è di parecchi giorni.

* * *

Il 10 dicembre del 1796, il Direttorio riceveva Bonaparte carico di allori. Il cittadino Talleyrand copre di fiori il vincitore.

L'11 dicembre 1923 — esattamente dopo 127 anni — L'Opera di Parigi apriva le sue porte ad un grandioso ballo «Direttorio».

A confessione dei moralisti e delle Cassandre che piangono sulla decadenza dei costumi, si può affermare che il confronto dei due Direttori — in quanto a costumi — presenta un formidabile miglioramento dopo 127 anni.

I vestiti delle signore che hanno ballato all'Opera erano più castigati di quelli delle loro antenate, pure essendo confezionati sui figurini dell'epoca. Vero è che c'erano altre differenze: Napoleone reduce dall'Egitto, col suo seguito, erano personificati dai componenti dell'allegra repubblica di Montmartre e gli «Incroyables» non erano così spavaldi come quelli di oltre un secolo fa. E nel ballo dell'Opera non è mancato l'allegoria delle dieci nazioni riunite, ognuna drappeggiata nella bandiera nazionale, dieci bellezze scelte fra le più belle rappresentanti a Parigi di tutte le nazioni del mondo: con Napoleone queste allegorie non sarebbero state permesse.

Il ballo dell'Opera è stato quindi, un Direttorio castigato e pudico. Rileggendo le cronache di quei tempi, infatti, si apprende che a Parigi vi erano seicentoquaranta balli pubblici. Era una frenesia: si ballava nelle vie e nelle piazze — mentre quattordici armate erano in campo — e le donne non sapevano più come ridurre il vestito. Apparivano ballerine vestite di un velo di garza, ma anche questo cadeva, quando ad una certa ora, i lumi si spegnevano e Parigi, al buio, continuava una danza che aveva tutto il carattere del baccanale. Le «Merveilleuses» non lasciavano scoperta solo la cima della gamba, col vestito tagliato sul fianco, ma si scoprivano generosamente anche quando non ballavano.

Il Direttorio dell'Opera, quindi, anche nella presentazione del quadro «Soirée chez Josephine de Beauharnais» — dove nessun Napoleone spasimava di gelosia covando l'impero — ha presentato ai moralisti un raffronto e la palma delle virtù spetta ai moderni del 1923 contro gli antenati di centoventisette anni prima.

* * *

Nulla di nuovo, sotto il sole, neppure la sinfonia a base di sirene, cannonate e mitragliatrici che il Governo dei Sovieti ha fatto eseguire — con un disastro risultato... artistico, del resto — a Mosca, per commemorare lo anniversario della rivoluzione russa.

L'idea di questa musica futurista — e che è pastasciutta — non è leninista, ma rimonta alla rivoluzione francese. Nel 1793 i repubblicani di Strasburgo vollero deliziare l'udito dei cittadini con una composizione musicale, eseguita da sette grandi campane per le sette note, [illegible] una cinquantina di tuoni, tamburi ecc. Fu incaricato — contro la sua volontà — il grande [illegible] Ignace Pleyel di scrivere la musica, e il pezzo fu intitolato «La revolution du 10 août, ou «Le tocsin allegorique».

I «sans-culottes» sorvegliarono per sette giorni il compositore e quando il lavoro fu ultimato venne eseguito nella cattedrale di Strasburgo.

Il processo verbale della municipalità ci informa: «Musica singolarmente espressiva, perchè non descrive solo le lotte a mano armata, ma lascia intravedere in lontananza i conciliaboli segreti dei repubblicani cospiranti contro la monarchia, mentre i cittadini incerti si dibattono nella dolorosa angoscia....».

Il successo — dice il processo verbale — fu enorme.

A Mosca, dopo oltre un secolo e un quarto, è stato enorme l'insuccesso. O che i gusti si son raffinati o il futurismo era di moda nel 1793.

Piante per l'Aeronautica

ROMA, 4.

Veniamo a conoscenza che il Governo rivolgerà quanto prima agli agricoltori ed ai proprietari di terre un invito ad aver cura delle piante più adatte alle costruzioni aereonautiche. Tale iniziativa avrebbe lo scopo di tentare nel nostro paese la coltivazione di quelle piante che attualmente ci vengono dall'estero.

Nuovo tunnel aerodinamico

Il Genio Aereonautico ha ultimato il progetto per la costruzione di un nuovo tunnel aereodinamico di grande potenza, col quale si potrebbero calcolare le grandissime velocità di nuovi apparecchi. Detto tunnel verrà costruito quanto prima e ridarrà all'Italia il primato nei tunnel aereodinamici.

Il Consiglio della Cassa Naz. Infortuni

ROMA, 3.

E' stata recentemente modificata, come è noto, la costituzione della Cassa Nazionale di assicurazione per gli infortuni sul lavoro ed ora è stato provveduto alla nomina del nuovo Consiglio superiore dell'Importante Istituto.

Con R. Decreto del 23 dicembre scorso, è stato nominato Presidente del Consiglio l'on. Dino Grandi, in sostituzione del senatore Ferrero di Cambiano che rimane tuttavia nel Consiglio.

La Cassa Nazionale, acquista così un capo degno, per le sue qualità di intelletto e di energia, dell'alto compito che spetta alla istituzione nel sistema delle assicurazioni sociali.

[illegible] inoltre del Consiglio [illegible] Mazzini [illegible] dei datori di lavoro [illegible] Bordonaro [illegible] D'Aragona [illegible] degli assicurati [illegible] Mario Bianchi [illegible] rappresentanti degli assicurati [illegible] avv. Giacomo [illegible] ufficiali [illegible] Angelo Pancino, [illegible] Cesare Sarfatti, ingegnere Carlo [illegible] rappresentanti degli Enti fondatori, prof. [illegible] ed il dott. Falconi, scelti dal Ministero dell'Economia Nazionale fra le persone competenti nella materia delle assicurazioni sociali; ed il dottore Solinas, direttore generale del Lavoro e della Previdenza Sociale al Ministero dell'Economia Nazionale ed il prof. Paolo Medolaghi, direttore generale della Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali, membri di diritto.

Scoperta di gas contro aeroplani

LONDRA, 4.

La stampa inglese segue con interesse le ricerche di Mr. Francis Picket, il quale avrebbe scoperto un nuovo gas tossico, da adoperarsi specialmente contro gli aereoplani.

Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 8 — 10,10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia — 9 — 12 — 15,45 — 19.30 — 22.30.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 18.5 — 20 — 23 (1).

Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.20 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza Vienna si effettua soltanto mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 5.45 — [illegible] — 13.25 — 18.50.

Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — [illegible]

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale Barbetta: ore 8.35 — 13.6 — 19.20.

Arrivi a Caporetto: ore 10.30 — 15.19 — 20.55.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50.

Arrivi a Cividale Barbetta: ore 6.35 — 12.40 — 18.26.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenza da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.

Partenze da Staz. per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.

Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.

Arrivi ad Udine: ore 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.

Partenza da Comeglians: ore 5.10 a) 7.25 — 12.50 b) — 16.15.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.45 b) — 17.10.

Partenza da Villa Santina: ore 6.35 a) — 9.30 — 14.35 c) — 20.10.

Arrivo a Comeglians: ore 7.40 a) — 10.35 — 15.40 c) — 21.15.

a) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

b) Non si effettua nei giorni domenicali.

c) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.40 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G. ore 7,20 — 12.15 — 14.15 — 18.10.

Partenza da S. Daniele: ore 7.05 — 12 — 15,20 — 17.55.

Tramvia del But

Partenza da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.

Partenze da Tolmezzo ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 (1) — Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.

(1) Si effettua solo il lunedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica.
Tricesimo - Tarcento - Vedronza

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza da Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.20
Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30

* Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda Frasiacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettuano per la via di Collalto.

Linea Anduins-Pinzano-Ragogna

S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. Daniele ore 7.45 — Partenza da S. Daniele ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17 — Partenza da S. Daniele ore 17,15 — Arrivo a Casiacco ore 18.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, Partenza da Casiacco ore 6 — Arrivo a S. Daniele ore 6.45 — Partenza da S. Daniele ore 17 — Arrivo a Casiacco ore 17.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.15 — 8.15 — 15.15.

Arrivi a Udine (Albergo Nazionale) ore 8.45 — 9.45 — 16.45.

Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15 — 15.15 — 17.30.

Arrivi a Spilimbergo: ore 10.45 — 16.45 — 19.

Udine - Grado

Servizio autocorriere cumulativo con celeri motoscafi:

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.

Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

Partenze da Udine: dall'Albergo «Friuli» (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti.

Linea Palmanova-Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Postumia ore 6.30.
Per Cervignano ore 7.35 — 17.30.
Per Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).
Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).
Per Cormons ore 12.15 — 14.30 (*) — 18 (*).
Per Castel Dobra ore 13 (*).
Per Chiapovano ore 14 (*).
Per Cividale ore 14.30 (*).
Per Vipacco ore 16.30 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.

Sono eccettuate le corse delle 12.15 e 18 per Cormons che partono dal Caffè Teatro.

Preghiamo i signori abbonati a voler rinnovare con sollecitudine l'abbonamento onde evitare interruzioni nella spedizione del giornale e per agevolare il lavoro della nostra amministrazione.